

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 9
 id. mese . . . 3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere piegate non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga es. 50. — In terza pagina sopra la firma (notizie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina es. 20.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 6 Udine

Il processo della Banca Romana

La Camera di Consiglio, in data di ieri, sulla relazione del giudice istruttore avv. Capriolo, sulle conformi requisitorie dell'avv. De Lectis, ha provveduto così relativamente al processo della Banca Romana:

1. Ha dichiarato estinta l'azione penale per la morte dell'on. Rocco De Zerbi.

2. Ha dichiarato non farsi luogo a procedimento penale:

per difetto d'indizi nei rapporti di *Peralta Francesco* e *Ciocca Francesco*;

per prescrizione per una delle due appropriazioni ascritte ad *Angelo Mortera*;

per difetto d'indizi per i reati di millantato credito e complicità in falso a carico di *Bellucci-Sessa Gaetano*;

e, infine, per effetto dell'amnistia nel reato di omessa denuncia (art. 180 e successivi) a carico di *Bernardo Tanlongo* e *Cesare Lazzaroni*.

3. Ha ordinato la trasmissione degli atti al Procuratore Generale presso la Corte di appello (Sezione d'accusa) per l'ulteriore procedimento a carico di *Bernardo Tanlongo* e *Cesare Lazzaroni* per i reati:

a) di peculato della somma di oltre 28 milioni (art. 168 del codice penale);

b) di falsità in atti art. 275 e seguenti;

c) di fabbricazione e rivendita di carte false di pubblico credito — *serie duplicata* — (art. 256);

d) di corruzione di pubblici ufficiali (art. 173);

e) del delitto previsto dall'art. 247 codice di commercio.

Michele Lazzaroni per i reati:

a) di peculato di oltre 5 milioni, (art. 168);

b) di falso in atti (art. 275);

c) di complicità in falso (art. 63 e 275);

d) del delitto previsto dall'art. 247 codice di commercio.

Tanlongo Pietro per i reati di complicità nel peculato, nel falso e nella spendita di carta falsa.

Gaetano Bellucci-Sessa per i reati di complicità nel peculato e nella corruzione di pubblico ufficiale (art. 64, 275 e 172).

Antonio Monzilli per i reati di complicità nel peculato, nelle falsità, e di corruzione (art. 64, 275, 168 e 172).

Lorenzo Zambrano per il reato di corruzione (art. 172).

Angelo Mortera per il reato di indebita appropriazione qualificata dalla somma di circa L. 100.000 (art. 417 e 419).

Agazzi Giovanni, *Toccafondi Pietro*, *Paris Alfredo* per delitto di peculato, il primo per la somma di L. 97.000, il secondo di circa 26.000, ed il terzo di 5000 lire — art. 168 con penale.

Ha provveduto sopra altre istanze, mantenendo fermo per *Monzilli* e per *Michele Lazzaroni* l'obbligo della residenza a cui fu condizionato il beneficio della libertà provvisoria loro concessa.

Ha dichiarato infine nuovamente legittima la cattura dei tre detenuti *Tanlongo Bernardo*, *Lazzaroni Cesare* ed *Agazzi Giovanni*.

L'art. 247 del Codice di commercio del quale è parola più sopra è così concepito:

« Sono puniti con pena pecuniaria sino a cinquecento lire, salvo le maggiori pene comminate nel codice penale:

« 1. I promotori, gli amministratori, i direttori, i sindaci od i liquidatori delle Società che nelle relazioni e nelle comunicazioni d'ogni specie fatte all'assemblea generale, nei bilanci o nelle situazioni delle azioni abbiano scientemente enunciat fatti falsi sulle condizioni della Società ed abbiano scientemente in tutto od in parte nascosti fatti riguardanti le condizioni medesime.

« 2. Gli amministratori e i direttori, che scientemente, in difetto di bilanci o contro i loro risultamenti o in conformità di bilanci fraudolentemente formati, abbiano distribuito ai soci interessi non prelevati sugli utili reali.

« 3. Gli amministratori ed i direttori, che abbiano emesso azioni per somma minore del loro valore nominale, acquistando azioni della Società contrariamente alle disposizioni dell'articolo 144 od accordato anticipazioni sopra azioni della Società o emesso obbligazioni in contravvenzione alla prima parte dell'art. 172.

« 4. Gli amministratori e i direttori, che abbiano eseguita una riduzione di capitale o una fusione di Società contravvenendo alle disposizioni degli art. 101 e 195.

« 5. Gli amministratori e i direttori delle Società di assicurazione sulla vita e delle Società amministratrici di tontine che abbiano contravvenuto alle disposizioni dell'art. 145.

« 6. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 7. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 8. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 9. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 10. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 11. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 12. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 13. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 14. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 15. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 16. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 17. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 18. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 19. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 20. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 21. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 22. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 23. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 24. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 25. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 26. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 27. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 28. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 29. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 30. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 31. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 32. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 33. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« 34. I liquidatori, che abbiano ripartito l'attivo sociale tra i soci, contravvenendo alle disposizioni dell'art. 201.

« La stessa pena si applica ai sindaci che nei casi indicati nei numeri 2°, 3°, 4°, 5° e 6° non abbiano adempiuto le loro obbligazioni. »

Con questa sentenza, alla quale terrà dietro entro pochi altri giorni quella della Sezione d'Accusa, per il rinvio alle Assise degli imputati, si chiude la prima fase del processo.

IL CONGRESSO CATTOLICO POLACCO

Il Congresso Cattolico polacco ruteno, che testé si è riunito in Cracovia, ha avuto un esito ed un andamento felicissimi.

Si è notato che la stampa liberale ed ufficiosa è stata molto riservata al riguardo, e la ragione apparisce manifesta, appena si considerino, per poco, le condizioni economiche e politiche della Galizia.

Grave contrasto, sebbene attenuato e circoscritto dalla stampa ufficiosa in tutti i modi, si è notato, fra l'elemento ebraico, e quello cattolico che ha ideato, organizzato e riunito il Congresso.

In tutte le sezioni del Congresso si è avuta l'espressione di questo conflitto, il che non deve recar meraviglia perchè è profondamente radicato nella vita economica e politica.

Molti dei discorsi e delle risoluzioni prese nelle questioni agrarie ed industriali dal congresso forse non vedranno mai la luce, perchè è un desiderio del Governo di non risvegliare l'antisemitismo, che serpeggia tra le popolazioni polacche e rutene.

Un'altra nota importante ha avuto il Congresso dei polacchi in quanto ha dimostrato, che i rapporti fra i ruteni, ed i polacchi nella Galizia orientale, hanno migliorato.

E' noto, che queste relazioni erano alquanto tese, specialmente perchè i ruteni costituiscono in modo prevalente la popolazione agricola della Galizia orientale; ed i contadini subiscono molte limitazioni nei riguardi sociali e politici delle classi dirigenti e dei proprietari dei latifondi. E' quindi un fatto abbastanza importante, che ruteni e polacchi in così gran numero abbiano discusso e concordato insieme una azione per la difesa dei loro diritti religiosi, nell'attuale Congresso cattolico.

Ed intorno all'andamento di questa manifestazione di fede cattolica, notevolissimi sono stati i due discorsi di Mons. Arcivescovo Dunajewski, e del Metropolita Sembratowicz.

se non contro tutti i mali, almeno contro molti di quelli che affliggono e mettono alla prova la povera umanità.

Questi mezzi benefattori si chiamano le assicurazioni, poichè rendono certe e sicure delle cose, che prima erano piene d'incertezza.

Noi non vogliamo entrare nel dettaglio delle differenti specie di assicurazioni. Esse sono, del resto, tutte basate sullo stesso principio, e noi ci occuperemo soltanto delle assicurazioni sulla Vita. Il nostro scopo essendo quello di dimostrare la perfetta moralità della assicurazione agli occhi della religione, ciò che diciamo dell'una serve benissimo per tutte le altre forme dell'assicurazione, tutte egualmente legittime e morali.

Facciamo osservare per primo che nell'assicurazione sulla Vita, non è la vita stessa che è assicurata, poichè la vita è inapprezzabile a peso d'oro. Dio solo, del resto, ne è il padrone: ma l'assicurazione si applica alle perdite materiali che possono derivare dal decesso degli individui. Essa non impedisce di morire, ma è destinata ad attenuare le conseguenze di quell'avvenimento assai temuto che si chiama: la morte.

Anche importanti, sono state le risoluzioni relative alla ricostituzione delle scuole confessionali.

Il progetto militare al Reichstag

Sabato al Reichstag il progetto di legge militare è stato definitivamente approvato con voti 201 contro 185.

I giornali commentando il discorso del conte Herbert di Bismarck su questo progetto sono concordi nell'esprimere l'opinione che egli non avrebbe potuto risordire in modo peggiore come oratore al Reichstag.

Nella stessa seduta, Deeken, dichiarò a nome dei suoi amici che votava contro, non segnando il progetto che una continuazione della politica iniziata nel 1866, di anteporre cioè la forza al diritto e il successo alla moralità, non curandosi del benessere e della volontà delle popolazioni.

D'altronde, secondo lui, approvando il progetto, non si faceva che lasciare mano libera ad un Governo volubile e incapace di garantire il successo delle leggi che propone.

Bebel, dal canto suo, disse poter provare che i governi hanno ora altro per la testa che la guerra.

Disse a questo proposito che a Montecitorio il ministro della guerra ha dichiarato che l'Italia è incapace di sopportare a lungo le spese degli armamenti.

Un disastro sul Volga

In Russia produce viva impressione la catastrofe avvenuta l'altro giorno sul fiume Volga, per l'incendio e l'affondamento del piroscafo *Alfons* in cui perirono oltre a cento passeggeri. Questo disastro, già da noi accennato, ricorda, per la rapidità con cui si compie, quello recente della corazzata inglese *Victoria*, e lo supera in orrore, perchè le vittime ebbero a lottare con due elementi: l'acqua e il fuoco.

Un testimonio oculare così descrive sul *Novoje Vremja* di Pietroburgo l'immane catastrofe:

Il piroscafo *Alfons Neweke* era partito da Rybinsk alle 3 pom. Era pieno di passeggeri ed aveva un carico che in gran parte consisteva di materie facilmente incendiabili. Essendo una giornata calda, la maggior parte dei passeggeri si erano ritirati nelle loro cabine; *Fuoco, brucia, spingete a terra!* La gente, allarmata dalle grida, si gettò fuori dalle cabine, in

E' allora un contratto pel quale gli assicuratori ricevono una somma fissa od un premio annuale per garantire a una persona un capitale od una rendita pagabile sia a lui stesso vivendo, sia ai suoi eredi dopo il suo decesso.

Questo contratto è suscettibile di un'infinità di combinazioni e di applicazioni secondo le differenti posizioni delle persone.

CAPO II.

Principio Cristiano dell'assicurazione

Il principio dell'Assicurazione sulla Vita ha il suo fondamento nell'amore, nell'unione dei cuori e degli interessi, in ciò che si chiama la *solidarietà*, nell'amore del capo famiglia per la sua compagna e per i suoi figli, nell'amore dei figli per i loro genitori, per i loro fratelli, per le loro sorelle, in una parola nel nostro amore per tutti quelli che ci son cari; nell'unione dei cuori e degli interessi di tutti quelli che si assicurano e di tutti coloro in favor dei quali noi dobbiamo fare atto di previdenza; unione che esiste egualmente cogli assicuratori; tripla unione in cui tutti sono veramente solidali gli uni agli altri.

(Continua).

Assicurazione e Religione

Versione dal Francese di UGO FAMEA

Quando l'umanità mette in luce idee sagge ed elevate, è un dovere per la Religione di prestarle il suo appoggio.

PREFAZIONE.

Scrivendo quest'opuscolo, io non ho la menoma pretesa d'insegnare ai miei lettori il mezzo di trovare la *pietra filosofale* colla quale si possa far l'oro, nè di spiegar loro, come la pretendeva certo professore, i processi chimici per trasformare il carbone in diamanti, due sostanze le cui molecole, sembra, sarebbero di tal natura e di forme identiche, ma poste in un ordine inverso. No, il mio assunto è quella di semplicemente raccomandare ai padri di famiglia un mezzo facile, sicuro ed onesto di arrivare all'*agiatazza*, e di lasciare ai loro cari una sostanza certa, quando Dio li avrà chiamati presso di sé; mezzo che non è sufficientemente conosciuto, nè apprezzato,

almeno in Francia, causa i pregiudizii che è difficile ancora stradicare.

Senza dubbio, alcune menti elevate, le une in nome della scienza, le altre in nome degli interessi delle famiglie, hanno già intrapreso questo meraviglioso compito, e vi sono in parte riusciti.

Alla mia volta, in nome della Religione, partecipo io pure a questo generoso lavoro tentando progettare un po' di luce su un'invenzione utile all'umanità: l'Assicurazione.

CAPO I.

L'assicurazione in generale

Per la legge provvidenziale, l'uomo non conosce l'avvenire che gli è riservato. Oltre al destino eterno verso il quale deve tendere colla pratica della virtù, egli sa che ha una missione terrestre da compiere: Dio gli ha dato la terra da coltivare, egli deve tirarne il miglior prodotto per goderlo, secondo l'ordine divino e farne profitto per i suoi discendenti.

Ma la sua persona, la sua vita, la sua famiglia, i suoi beni sono esposti ad innumerabili pericoli; il suo dovere è di cercare di premunire sé, i suoi e ciò che possiede contro tutti i pericoli.

A forza di ricerche e di studi, pervenne a trovare dei legittimi mezzi per garantirsi

mezzo al fumo di cui era pieno il corridoio, e vide lingue di fiamme innalzarsi nella grande sala da pranzo ed in altri punti del bastimento.

Coloro che non perdettero la testa e non rimasero soffocati dal fumo, poterono salvarsi sulla coperta. Quivi ebbero agio di farsi un giudizio della terribile situazione.

Come ed in qual modo fosse scoppiato il fuoco, non si può precisare; questo si sa, che divampò nel centro del bastimento, separando con una muraglia di fiamme i passeggeri di poppa da quelli di prua. Ciò fu causa principale del disastro, perchè, nel frattempo il piroscalo investito con la prua sulla melmosa sponda del fiume, quelli che erano sul davanti poterono gettarsi nell'acqua e raggiungere senza difficoltà la riva, mentre quelli che erano a poppa e si gettarono dell'acqua vi perirono miseramente, sia perchè ivi l'acqua era più profonda, sia perchè l'incessante rotazione dell'elica produceva una voragine che attirava i naufraghi.

Difficilissima ora divenuta l'opera di salvamento, poichè il bastimento ormai tutto in fiamme riscaldava tanto all'intorno l'atmosfera da non potersi avvicinare. La prima barca da terra che riuscì ad avvicinare la parte posteriore del bastimento, salvò alcune persone che si tenevano appese sul cornicione di poppa e non avevano avuto il coraggio di lasciarsi cadere nell'abisso in cui l'elica continuava a roteare. Al giungere del secondo battello di salvataggio, il piroscalo era tutto un immenso braciore, a cui nessuno osava avvicinarsi. Una parte dei passeggeri perì nelle fiamme, l'altra nei gorghi del fiume; soltanto 25 persone riuscirono a salvarsi. Il numero delle vittime si calcola che ascenda ad oltre un centinaio.

Tra questi si trovò il generale M. Th. Petruskevskij, comandante di divisione nella guerra russo-turca e fino all'anno scorso comandante del quarto corpo d'armata.

ITALIA

Como — I dinamitardi di Pisa arrestati a Como — Leggiamo nella *Provincia di Como*:

Come abbiamo annunciato a suo tempo nella notte del 7 all'8 corrente a Pisa è scoppiata una bomba sotto l'arco dell'Arcivescovado. Una colonna ne è rimasta spezzata. Il panico per tale scoppio, fu grande; fortunatamente nessuna disgrazia ebbero a lamentare.

Gli autori dell'attentato sfuggirono alle attive ricerche della questura pisana.

La nostra questura, supponendo che essi avrebbero cercato di ricoverarsi in Svizzera, non rimase inoperosa. Iniziò un attivissimo servizio, che condusse ad ottimo risultato.

La scorsa notte infatti, gli agenti videro giungere a Como due giovanotti i cui connotati corrispondevano a quelli dei sospetti autori dell'attentato dinamitardo di Pisa. Li perquisirono e quando si accorsero che stavano per partire per la Svizzera, li fermarono e li tennero in ufficio.

Qui essi diedero nome falso e cercarono di insistere; ma quando si accorsero di essere identicamente imbroccati col renderli confessi.

Essi sono: burgalassi Igino e Conti Gino, ambedue diciottenni, da Pisa, studenti. Appartengono, dicesi al partito anarchico.

Verranno tradotti a Pisa.

Cremone — Tremendo scoppio di gas — Nella bottega che si allestisce per uso di farmacia nella casa della vedova Antoniazzi, fuori porta Milano, sentendo puzza di gas, l'operaio Ferraboni modesto accese un lume per scoprire il luogo della fuga.

Il locale essendo chiuso, avvenne uno scoppio fortissimo; andarono frantumate tutte le imposte della bottega e della retrobottega, danneggiando il mobilio. Fortunatamente rimasero illesi gli acidi depositati nelle camere adiacenti.

L'operaio Ferraboni è gravemente ustionato specie al viso.

Padova — Accademia letteraria in Seminario — Venerdì nel vescovile Seminario, alla presenza delle Eccellenze Rev. Mons. Vescovo di Padova e Mons. Vescovo di Concordia, di numeroso scelto uditorio, e dei Superiori, Professori ed alunni dell'istituto nella vasta sala del teatro ebbe luogo l'Accademia letteraria solita a darsi al termine dell'anno scolastico. Il tema per l'occasione dell'anno Giubileo di S. Santità, era: Leone XIII. Le composizioni lette erano d'ottima fattura e di lingua fiorita, tanto le italiane che le latine, quale si apprende nei Seminari. — Ehi! queste accademie non sanno darle i giovani che frequentano i pubblici Licei. Le composizioni erano opera degli studenti, e furono tutte meritamente applaudite.

In forbuto latino lesse l'esordio il giovane Loser a cui tenne dietro la lettura delle altre composizioni:

1. Leone XIII difende gli operai dall'oppressione dei potenti. Elegia del giovane Carmignato.
2. Leone XIII dà a Lavignerie l'incarico di abolire la schiavitù. Alcaica del giovane Brunello, recitata da Volpato.
3. Leone XIII e la lettera dell'8 Dicembre 1892 al popolo italiano. Ottave del giovane L'erretto.
4. Una notte di Leone XIII. Saffica italiana pel giovane Basso.

5. Leone XIII prende deliberazione di abolire la schiavitù in Africa. Esametri del giovane Forte.

6. Leone XIII e l'emigrazione italiana. Quartine del giovane Meneghini.

7. Inno al Papa, dettato da un professore del Seminario, di cui per piacere taccio il nome, ma del resto riconosciuto da tutti, quale autore, dall'ottima struttura del verso, dalle idee peregrine e smaglianti dell'inno. Recitata dal giovane Bergamo.

Palermo — Una orribile disgrazia — Iersera durante la tradizionale festa di Santa Rosalia si facevano i fuochi artificiali.

La prima bomba a cannone che si sparò, scoppiata, ferì, sopra la terrazza del Municipio l'ingegnere Gattuso trentenne, e la bambina Caterina Napolitani.

Il Gattuso morì subito.

Contasi inoltre molti altri feriti, alcuni dei quali moribondi.

Avvennero scene strazianti.

Il fabbricatore dei fuochi artificiali fu arrestato.

Roma — Biglietti falsi — La questura nei passati giorni, ha messo le mani — in seguito ad attivissime indagini — sopra una associazione di spenditori di biglietti falsi. Furono eseguiti numerosi arresti e sequestrati moltissimi biglietti falsi di diverso taglio.

Siccome si deve procedere ancora a qualche altra indagine e ad altri arresti, così la questura non crede ancora giunto il momento di farli conoscere i nomi degli individui fin qui arrestati.

ESTERO

Canada — Grande dimostrazione cattolica — Un dispiacito da Montreal reca che sabato e domenica avvennero in questa città imponenti dimostrazioni per protestare contro un discorso pronunciato al Congresso dei «Christian Endeavourers» da un ministro protestante, il quale paragonò il cattolicesimo all'idolatria.

Una folla di ventimila persone composta di cattolici irlandesi e canadesi francesi, circondò il locale ove tenevasi il Congresso scagliando anche contro il medesimo delle pietre.

La polizia rinforzata dalla truppa intervenne per disciogliere i dimostranti, e siccome volle sequestrare una bandiera francese, ne nacque un conflitto, per cui vennero operati quasi un centinaio di arresti tanto di irlandesi che di francesi.

Inghilterra — Ufficiali sotto processo per disastro della «Victoria» — Si ha da Malta:

Notizie pervenute direttamente dall'ammiraglio, annunziano che l'ammiraglio Markham imbarcato sulla *Camperdown* e comandante sotto ordini della squadra, il cap. Bourke, comandante della *Victoria* ed altri comandanti di navi passeranno sotto Consiglio di guerra «per avere disobbedito agli ordini dell'ammiraglio Tryon».

Questa deliberazione dell'ammiraglio ha dato generalmente una penosa impressione, poichè ormai è noto che la tremenda catastrofe si deve esclusivamente alla insistenza dell'ammiraglio Tryon nel volere venisse eseguita la erronea manovra.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 17 LUGLIO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 16.2

Min. Ap. notte 13.4

Barometro 751.

Stato atmosferico — Burrascoso

Vento

Pressione Calante

Jeri Burrascoso

Temperatura: Massima 23.6 Minima 15.4

Media 18.56 Acqua caduta mm. 35

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore di Roma 4.25	Leva ore 8.50 a.
Passa al meridiano » 12.24	Tramonta 10.10 p.
Tramonta » 7.41	Età giorni 4.—

Fenomeni:

Sacra Ordinazione

Ieri Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Monsignor Arcivescovo, tenne Sacra Ordinazione promovendo due Accolti al suddiaconato e dieci suddiaconi al diaconato.

Sua Eccellenza ad onta della fisica indisposizione che soffre da qualche tempo, volle ieri amministrare ben due volte anche il Sacramento della Cresima.

Preghiamo Iddio perchè ridoni presto piena salute al nostro Pastore.

Elezioni amministrative

Nelle elezioni amministrative di ieri nel nostro comune riuscirono eletti sette dei candidati segnati nella lista dei commerciali, e due della lista degli operai.

Eccome i nomi ed il numero dei voti:

Girardini Giuseppe avv.	voti 926
Canciani Dr. Vincenzo	» 805
Marcovich Giovanni	» 796
Masotti Giovanni	» 614
Muzzatti Giovanni	» 465
Vatri Dr. Daniele	» 454
Billa Gio. Batt. avv.	» 425
Tonini Angelo	» 432
Sandri Luigi	» 396

Gli elettori iscritti erano 5039.

I votanti furono 1235.

Dei nostri si presentarono alle urne appena un 200 elettori!!!

Non facciamo commenti. Diciamo solo che nelle attuali condizioni in cui si trovano la Chiesa e la Società, se si aspira al nome di cattolici veri e sinceri, bisogna non solo pregare, ma agire ancora ed agire con tutta la forza del sacrificio.

Fino a che non si ridesta questo spirito d'azione e di sacrificio, e si crede di aver compiuto ogni dovere quando si è fatto la parte della devota e povera vecchierella impotente ad ogni altra azione, non si ha diritto nè a lamentarsi dei mali del giorno, nè di millantarsi zelanti cattolici.

Avviso

In Padova Via Ognissanti si daranno Nove Corsi di Esercizi Spirituali. Otto per gli Ecclesiastici, uno per Sig. Laici.

Per gli Ecclesiastici

I. (di 8 giorni). Dalla sera del 16 agosto alla mattina del 25.

II. (di 5 giorni). Dalla sera del 27 agosto alla mattina del 2 settembre.

III. (di 5 giorni). Dalla sera del 10 settembre alla mattina del 16.

IV. (di 5 giorni). Dalla sera del 17 alla mattina del 23.

V. (di 5 giorni). Dalla sera del 24 settembre alla mattina del 30.

VI. (di 5 giorni). Dalla sera dell'8 ottobre alla mattina del 14.

VII. (di 5 giorni). Dalla sera del 15 ottobre alla mattina del 21.

VIII. (di 5 giorni). Dalla sera del 22 ottobre alla mattina del 28.

Per i Laici

I. Dalla sera del 4 settembre alla mattina dell'8.

Chiunque volesse approfittare, si rivolga al sottoscritto almeno quattro giorni prima del giorno fissato; scriva in cartolina doppia, e avrà pronto riscontro se ci sia o meno il posto libero: preso il posto, veda di non mancare, e ove sorga impedimento, ne dia preavviso.

Non occorre portar nulla con sé ad eccezione della biancheria personale. I sacerdoti portino veste talare, beretta e breviario.

Padova, Via Ognissanti N. 2871

Luglio 1893.

D. BAROLOMEO SANDEI

La proroga dell'amnistia

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

« Vista la legge del 29 giugno 1893, n. 331; visto il decreto 22 aprile 1893, n. 193; sulla proposta dei ministri per gli affari di grazia e giustizia e dei culti e per le finanze: sentito il Consiglio dei ministri; abbiamo decretato e decretiamo:

« **Articolo unico.** — Il termine di tre mesi, con scadenza al 22 luglio 1893, stabilito dagli articoli 1 e 2 del citato R. decreto 22 aprile u. s., n. 193 è prorogato.

a) fino a tutto il 30 settembre 1893, per le pene pecuniarie di cui all'art. 1;

b) fino a tutto il 30 novembre successivo per le multe di cui all'art. 2 ».

Ricorso respinto

Il Consiglio di Stato ha manifestato l'avviso che sia da respingere il ricorso a S. M. della Deputazione provinciale di Udine, contro il decreto ministeriale del 10 gennaio 1892 con cui fu fatto obbligo alla provincia stessa, quale concessionaria della ferrovia Udine-Portogruaro, di impiantar entro tre mesi dalla data del decreto stesso, un passaggio a livello pedonale attraverso la suddetta ferrovia, nella sua intersezione con l'argine sinistro del Tagliamento di fronte all'abitato di Latisana, sotto comminatoria della esecuzione d'ufficio.

Le domande per la inesigibilità delle imposte

Una circolare del ministero avverte che nel computo del termine assegnato agli esattori per l'ammissione delle domande di inesigibilità, non devono computarsi gli otto giorni concessi al contribuente per pagare le imposte senza incorrere nella multa, nè i cinque che devono precedere la costituzione in mora del contribuente.

L'orologio municipale

Non c'è verso che questa carcassa di orologio voglia metter giudizio; si capisce proprio che la malatìa ha assunta la forma cronica, con sintomi sempre più allarmanti. Vada per la differenza di un quarto d'ora, tanto a ciò siamo abituati da lunga pezza, ma ora commette stravaganze tali da far girare la testa a più d'uno. Oggi, per esempio, l'ha con le ore che ripete anche alla mezza.

Per carità, lo mandino subito al manicomio senza attendere il suo, speriamo indegno, successore, altrimenti c'è proprio da perder la testa.

Durante l'interregno, chi ha orologio bene, chi non lo ha s'ingegnerà con il sole come facevano i nostri buoni bisnonni.

Si ritorna all'antico in tante cose!

Il caso sospetto di cholera a San Leonardo di Montereale Cellina — Notizie tranquillanti

Sabato mattina moriva rapidamente a San Leonardo di Montereale una ragazza d'anni 20 con tutti i sintomi di cholera. Avvertito telegraficamente da quel bravo Ufficiale Sanitario dott. Ernesto Carafoli il nostro medico provinciale Cav. Frattini, questi partì subito per San Leonardo, dove giunto a notte inoltrata trovò col massimo ordine isolate e sorvegliate le persone tutte che avevano avuto rapporto coll'ammalata e col cadavere. Fatto trasportare quest'ultimo nella cella mortuaria del cimitero ieri mattina per tempissimo si passò prima di ogni cosa, sotto la direzione dello stesso medico provinciale ad una accuratissima disinfezione della stanza, degli effetti letterci delle persone e delle vesti da esse indossate.

Fu praticata in seguito la sezione del cadavere che mise in luce un'intensa alterazione dello stomaco e degli intestini causata indubbiamente da un agente infettivo sulla cui natura però poteva solo decidere il microscopio e l'esame batteriologico. Ora siamo lieti di poter riferire che l'esame microscopico del contenuto intestinale del cadavere praticato col massima scrupolo questa mattina nel nostro ospedale dal prof. Pennato e dal Medico Prov. diede argomento per escludere la natura colerica dell'agente infettivo. La ragazza prima di ammalarsi aveva bevuto grande quantità di acqua della roggia che attraversa S. Leonardo, acqua veramente impossibile a scopo potabile.

Al caffè Dorta

Premettesti, per chi l'ignorasse, che nelle ultime sedute parlamentari, il caldo a Montecitorio era sì soffocante, che i rappresentanti della stampa, mossi a compassione del presidente Zanardelli, il quale non ne poteva più, gli regalarono un ventaglio, e si dovette perfino inaffiare la grande cupola. Un signore che sta osservando l'*Illustrazione italiana*, in cui è riprodotto l'inaffiammento al naturale manda, un sospiro e voltosi all'amico vicino, esce in questo eloquente epifonema:

A l'è ver che no son parass, ma tant nus costin!

Non si può dire che questo elettore peccasse di eccessiva tenerezza per i deputati; anzi, se dipendesse da lui davvero che starebbero freschi!

Disertore austriaco

Sabato sera si presentava al locale ufficio di P. S. Giovanni Caduz fu Nicolò e di Maria Bregant d'anni 26, sarto da Rieppe (Carnich) che nel 12 corr. disertò dal 17.º Reggimento fanteria, 3.º battaglione, 9.ª compagnia di guarnigione a Lubiana. Il Caduz lasciò le armi al suo reggimento e combiò i vestiti con quelli di un contadino nei pressi di Lubiana; venne a Udine passando per il confine del Judri, linea di Cormons.

Ferimento

Verso le 10 pom. del giorno 12 per antichi rancori Lencigh Giuseppe in rissa con Specogna Giovanni riportò lesioni allateste con colpi di bastone guaribili in giorni 12. Lo Specogna si è reso latitante. Ambedue sono di Torreano di Cividale.

Alla musica

Ieri sera verso le 9, in Piazza V. E. mentre suonava la banda militare alcuni studenti, seccati dal passaggio del tram, incominciarono a fischiare, pretendendo che le carrozze si fermassero innanzi la loggia municipale, ma grazie l'intervento di tre battuglie le carrozze poterono aver libero passaggio.

Gallineide

Colussa Gregorio e Ferrario Antonio di Ronchis di Faedis vennero arrestati per avere rubato dai pollai attugi di Grimaz Antonio e del cappellano Piacersani Don Luigi, pollame per L. 35 circa.

« In Tribunale »

Udienza del 15 luglio

Della Giustina Giuseppe di Angelo, era guardia di finanza, fu condannato in contumacia per truffa a mesi quattro di reclusione e L. 200 di multa.

Orlandi Antonio di Domenico, gerente e direttore del giornale *Il Lampo*, per trasgressione agli art. 10 e 43 del R. Editto sulla stampa 26 Marzo 1893, venne condannato a L. 200 di multa ed accessori di Legge (dif. avv. Galati) (articoli del Giornale dell'8 giugno 1893 «La verità rifugge sempre» e «Il caso del Pretore di Palmanova»).

Cause penali da trattarsi presso il Tribunale di Udine nella 11.ª quindicina di luglio 1893;

18 luglio — Silvestri Santo e C.o, maltratti, testi 12 difensori It. Della Schiava e Volpe.

19 luglio — Iensich Stefano e Comp. contrabbandando, testi 13, dif. Levi e Tamburini.

Idem. — Bertoli Carlo, falsità in processo, dif. Volpe.

21 luglio — D'Orlandi Antonio, ingiurie, dif. It. Della Schiava.

Idem. — Moranzana Giovanni, lesione, dif. It. Della Schiava.

22 luglio — Pilutti Antonio, falso testimonio, testi 7, dif. Levi.

Idem. — Fedele Luigi e C.i, incesso, testi 7, dif. Caratti.

Idem. — Martini Marco, app. indebita, testi 1, dif. Caratti.

25 luglio — Greatti Antonio, contrav. bollo, testi 2, dif. Forni.

Idem. — Cloza Giacomo, contrav. bollo, dif. idem.

Idem. — Fabris Angelo, contrav. bollo, dif. idem.

Idem. — Rinardi Enrico, furto, testi 9, dif. idem.

Idem. — Pittini Luigi e C.i, app. indebita, testi 1, dif. Baschiera.

28 luglio — Ermacora Guglielmo, falso e truffa, testi 43, dif. Bertacoli e Girardini e Cloza Fabio, app. indebita, dif. Schiavi e Caratti.

28 luglio — Pascoli Vincenzo, minacce, testi 5, dif. It. Della Schiava.

Idem. — Zentilini Guglielmo e C.i, oltraggi, testi 3, dif. idem.

Idem. — Ferrini Giuseppina, truffa e furto, testi 3, dif. Forni.

Idem. — Cimolin Francesco, renitenza leva, dif. idem.

La consegna è di russare

Un povero viaggiatore negli Stati Uniti fa appello alla scienza per far tacere il coro assordante di russatori, che si ode tutte le notti uscire dagli *sleeping-cars*.

Egli ritiene che si potrebbe inventare una specie di musoliera, che venisse gentilmente ma fermamente applicata alla bocca di coloro che hanno l'abitudine di russare.

A sostegno della sua tesi egli osserva che gli italiani non russano mai: e ciò dipende dal fatto che essi vengono abituati dalla fanciullezza a dormire a bocca chiusa.

Il disgraziato viaggiatore che si lagna di notti insonni, cagionate dai suoni straordinari e d'ive si smessi dai suoi compagni di viaggio in ogni possibile chiave, dal basso al soprano, suggerisce che le madri in tutto il mondo, insegnino ai loro figli a dormire a bocca chiusa.

Diario Sacro

Martedì 18 luglio — s. Simforosa.

AUSONIO FRANCHI

È uscito il terzo volume dell'ultima critica. Vendesi alla Libreria Patronato al prezzo di L. 5.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 9 all'15 luglio 1893

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 13
Morti 2
Esposti 2

Totale N. 29

Morti a domicilio

Cav. Antonio Volpe fu Paolo d'anni 71, negoziante — Palmira Zuliani di Antonio d'anni 5 — Caterina Ballico-Fravisani fu Vincenzo d'anni 76 contadina — Vienna Rizzi di Valentino d'anni 3 — Anna Zoratto di Paolo di mesi 11 — Olga March. Mangili di Ferdinando d'anni 7 scolaria — Gino Sirchi di mesi 4 — Amedeo De Pauli di Angelo di anni 3 — Bianca Botorin di Ulderico di giorni 54 — Antonio Nigris di Luigi d'anni 3 e mesi 5.

Morti nell'ospedale civile

Teresa Bertoli-Ronchi fu Vincenzo d'anni 65 cucitrice — Domenico Bizzaro di Luigi di mesi 3 — Giovanna De Santa-Ferigo di Amadio d'anni 42 contadina.

Morti all'ospedale militare

Giacomo Buzzi d'anni 22 soldato nel 7.º regg. alpini.

Totale N. 14

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Protasio Gervasi oste con Angela Candussio ostessa — Fabrizio Baratti orfeco con Maria Picco sarta.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Moro foinaio con Teresa Galliussi setaiola — Francesco Bertuzzi agente di negozio con Giuseppina Kosovel casalinga — Luigi Tomasetti agricoltore con Italcia Paroni contadina.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 15 luglio 1893

Venezia 68 31 22 45 33
Bari 50 25 55 45 12
Firenze 10 37 59 82 8
Milano 84 67 63 6 56

Napoli 31 18 8 37 72
Palermo 26 22 48 30 14
Roma 39 52 83 10 13
Torino 60 88 67 64 58

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Per l'avvenuta morte dell'E.mo Cardinale Zigliara, essendo rimasto vacante l'ufficio di Direttore Perpetuo della Ven. Arciconfraternita degli Amanti di Gesù e Maria al Calvario, della quale il Sommo Pontefice è Protettore, il Santo Padre, con biglietto della Segreteria di Stato, si è benignamente degnato di affidare l'ufficio suddetto all'E.mo e R.mo Signor Cardinale Angelo Di Pietro.

Il Senato e le Banche

La Commissione del Senato che deve esaminare il progetto bancario, si è costituita nominando a suo presidente il sen. Rossi Alessandro e a segretario il sen. Barsanti.

Il direttore del « Popolo Romano » gravemente compromesso

Secondo una lettera di Pietro Tanlongo pubblicato nel *Fanfulla* di ieri, Costanzo Chauvet direttore del *Popolo Romano* sarebbe, davvero gravemente compromesso nelle facende della Banca Romana.

Il processo della Banca Romana

Si assicura che la requisitoria del pubblico ministero faccia delle rivelazioni gravi, di carattere morale, contro parecchie individualità; solleverà uno scandalo salutare. La difesa di Tanlongo, sostenendo che i danari non servirono all'imputato, dimostrerebbe come si spessero, valendosi di documenti che si affermano compromettenti. — La bomba scoppierebbe non appena la requisitoria verrà comunicata alla parte civile, alla quale appartiene un giornalista battagliero.

La responsabilità di De Zerbi

Sul processo della Banca Romana — del quale ci fu telegrafato lungamente ieri — e specialmente sulla responsabilità del defunto De Zerbi, scrive la *Tribuna*:

In quanto al De Zerbi, per il quale — come abbiamo detto — la Camera di Consiglio ha dovuto dichiarare estinta l'azione per la sopravvenuta morte, pare, che dal processo risulti in modo evidente essersi egli reso responsabile e la responsabilità è restata così assodata, giacché l'istruttoria, malgrado la morte del De Zerbi, si è dovuta — nei rapporti del Bellucci-Sessa.

Sembra che per riuscire alla consumazione del reato il De Zerbi facesse credere al Tanlongo di aver bisogno di forti somme di denaro per ottenere il voto favorevole dei deputati componenti la Commissione di cui il De Zerbi stesso faceva parte per l'esame del disegno di legge sull'ordinamento degli Istituti d'emissione.

La salute del conte di Torino

Lo stato di salute del conte di Torino è stazionario; però la febbre è quasi cessata.

Nuovo sequestro della « Vera Roma »

Il numero di ieri della *Vera Roma* ebbe a provare i rigori del fisco.

Questi, forse geloso del ben meritato favore con cui la *Vera Roma* viene accolta dal pubblico, mentre con tutto il disprezzo è trascurato il *Diritto di Roma*, volle punire i buoni romani, privandoli ieri della gradita domenicale lettura.

Avanti pure, con i due pesi e con le due misure, ma si assicuri il signor fisco che gli scrittori cattolici non tradiranno mai la loro coscienza, anche se vedessero triplicati i sequestri dei loro scritti.

Alla *Vera Roma* le nostre congratulazioni per il suo zelo e per la sua fermezza.

I francesi nel Siam

I giornali francesi reclamano una discussione seria sull'affare del Siam senza preoccuparsi delle recriminazioni dei giornali inglesi. Il dep. Deloncle che interpellerà la Camera martedì, domanderà una repressione pronta ed energica. Credi che Develle risponderà che il governo è risoluto ad esigere dal Siam il riconoscimento dei diritti della Francia e la dovuta riparazione.

Il governo francese ordinò al rappresentante francese a Bangkok di protestare contro l'atto inqualificabile dei samesi che cannoneggiarono i bastimenti francesi violando il diritto delle genti.

L'home-rule > ai Comuni

Dispacci da Londra ci informano che l'altro giorno alla Camera dei Comuni continuandosi la discussione sull'home-rule e precisamente sull'articolo 9, l'emendamento Gladstone che, ammette 90 irlandesi

al parlamento imperiale con diritto al voto sopra tutte le questioni, fu approvato con 325 contro 298.

Applausi frenetici dei radicali e nazionalisti accolsero tale votazione. Quindi l'articolo fu respinto con 358 contro 249.

Lasciata in disparte la discussione degli articoli 11, 12, 13, 17, fu aggiornata la discussione sugli articoli 14, 15 e 16, e si approvarono gli articoli 18, 19, 23, 24, 25 e 26.

Furono respinti gli articoli 20 e 21.

Un altro dispaccio da Londra ci informa che il progetto dell'home-rule si presenterà alla Camera dei Lordi avanti la fine d'agosto.

TELEGRAMMI

Rio Janeiro 16 — Un dispaccio ufficiale annuncia che lo stato di assedio fu tolto a Rio Grande del Sud.

Parigi 16 — Il congresso delle corporazioni operaie adottò il principio dello sciopero generale, dichiarando che questo sarebbe pronto a scoppiare prima del 1 ottobre 1893.

Pietroburgo 16 — La *Gazzetta della borsa* annuncia che la Russia ha accettato la proposta dell'Austria-Ungheria di aprire i negoziati per la conclusione del trattato di commercio. Il giornale soggiunge che il trattato austro-russo probabilmente si concluderà innanzi a quello russo-tedesco.

Notizie di Borsa

17 Luglio 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 94.80 a L. 94.95
id. id. 1 genn. 1894 > 92.63 > 92.87
id. aust. in carta da F. 97.70 > 98.90
id. id. in arg. > 97.40 > 97.60
Fiorini effettivi da L. 217.— > 217.50
Bancnote austriache > 217.— > 217.50
Marchi germanici > 131.50 > 131.70
Maranghi > 21.35 > 21.40

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 6.45 ant. 4.40 > omnibus 9.— 7.35 > misto 12.30 om. 11.15 > diretto 2.05 1.15 pom. omnibus 6.10 5.40 > id. 10.30 8.08 > diretto 10.55	DA VENEZIA A UDINE 4.55 ant. diretto 7.35 ant. 5.15 > omnibus 10.05 10.45 > id. 8.14 om. 11.10 > id. 8.14 om. 6.05 > misto 11.30 10.10 > omnibus 2.20 ant.	DA CASARSA A SPILIMB. 9.20 ant. omnibus 10.05 a. 2.35 pom. misto 3.35 p. DA UDINE A PONTREBA 5.45 ant. omnibus 8.50 ant. 7.45 > diretto 9.45 10.30 > omnibus 1.34 pom. 4.55 pom. diretto 6.59 5.35 > omnibus 8.40	DA SPILIMB. A CASARSA 7.45 ant. omnibus 8.55 a. 1.— pom. misto 1.45 p. DA PONTREBA A UDINE 6.30 ant. omnibus 9.15 ant. 9.19 > diretto 10.55 3.29 pom. omnibus 4.58 pom. 4.45 > id. 7.80 4.47 > diretto 7.05
DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.37 ant. 7.51 > omnibus 11.18 3.38 pom. misto 7.32 pom. 5.30 > omnibus 8.45	DA TRIESTE A UDINE 2. ant. omnibus 10.57 ant. 7.— misto 12.45 3.55 pom. omnibus 7.45 pom. 1.— misto 1.30 ant.	DA UDINE A PORTOGRUARO 7.47 ant. omnibus 9.47 ant. 1.04 pom. misto 8.35 pom. 5.16 > omnibus 7.20	DA PORTOGRUARO A UDINE 6.42 ant. misto 8.57 ant. 1.22 pom. omnibus 3.37 pom. 5.04 > misto 7.27
DA UDINE A CIVIDALE 6.— ant. misto 6.31 ant. 9.— id. 9.31 11.30 > id. 11.51 3.30 pom. omnibus 2.57 pom. 7.24 > misto 8.02	DA CIVIDALE A UDINE 7.— ant. omnibus 7.38 ant. 9.45 > misto 10.15 12.19 pom. id. 12.50 pom. 4.39 pom. omnibus 5.16 8.20 > id. 8.48	Tramvie a vapore Udine-San Daniele DA UDINE A S. DANIELE 8.— ant. Ferro. 9.43 ant. 11.10 > id. 12.50 pom. 2.35 pom. id. 4.28 5.55 > id. 7.42 DA S. DANIELE A UDINE 6.50 ant. Ferro. 8.38 ant. 11.— > S. tram. 12.30 pom. 1.40 pom. id. 8.20 6.— > S. tram. 7.30	

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom.
Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Antonio Valtori, gerente responsabile.

CON
LIRE
10,75

sollecitamente rimesse alla Banca Fratelli Casareto di Francesco — Genova — si riceve franco nel Regno

UN BIGLIETTO DA DIECI

numeri della Lotteria Italo-Americana, col concorso a tutte le estrazioni (in quest'anno avranno luogo irrevocabilmente in Genova il 31 Agosto e 31 Dicembre) con grandi premi da lire

200.000 - 100.000 - 10.000 ecc.

e si riceve

GRATIS

franco di porto ed imballaggio un bellissimo dono indispensabile a tutti, e cioè

UN CALAMAI

(stile Luigi XV)
in metallo bianco (argento vecchio) fuso dalla premiata officina A. CARPANI di Milano.

Sollecitare le richieste alla Banca Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso tutti i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

GIORNALE DI KNEIPP

Molto interessante è anche il numero 4 di questo utilissimo periodico specialmente per la continuazione e fine dell'articolo sul colera. Ecco il sommario:
La neurasia. — Il colera. (continuazione e fine). — Memoria della mia vita: del parroco S. Kneipp. (cont.) — Per le giovani madri. — Una in bocca. — Sul dermide delle finestre aperte. — L'uso dei sandali. — Una conferenza del rev. Kneipp. — L'avena come alimento. — L'utilità della saliva. — Alcuni medici celari e vaequa. — Corrispondenza. — In giro. — Consultore medico. — Posta economica.
Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per abbonarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del giornale di Kneipp, VIA DELLA POSTA 16 — UDINE.

Stabilimento Bagni Porta Venezia

Un bagno caldo I classe L. 1.—
id. id. II classe < —.60
Una doccia piccola pressione < —.40
Si fanno abbonamenti.

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, discrasie uro-fosfatiche, disturbi di speptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominici, Prof. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. — dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro ciascuna.

FRATELLI DORTA
Udine

CIMICI

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi della parete.

Ne volete la distruzione? Usate l'ANTISETTICO, che si vende alla Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — UDINE.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.
SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1^o Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donaueschingen dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okie direttore del « Bad Sultz » stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono disseminate quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di più interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare mormente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispiditi, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschothen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1^o e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4^o reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire al costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1^o Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschothen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè-Malto-Kneipp sono i Fratelli Dorfa, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il guscio del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri Negozi Commestibili

In tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia italiana di Caffè-Malto - Milano

VOLETE LA SALU



LIQUORE SANGUINE DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Pinjo Schivardi, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.



POMELLO

Speciale preparazione

della Farm. POMELLO Longo

Produttrice delle granate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporre al S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1,50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2,50.

Dirigere le domande alla Cronotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2-1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRAT. pa-

nechieri — FARRIS ANGELO farmacia. — MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GEMONA presso il signor LUIGI BELLIANI Farmacista. — In PONTREBA d.

g. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per vacco postale aggiungere cent. 20

422

In immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.